

Il Direttore Generale spiega che il cessato Consiglio aveva impostato il problema come riforma dello Statuto, ciò che aveva appunto provocato delle opposizioni da parte di alcuni membri.

Dopo questa precisazione, il Consigliere Silvestri Amari dichiara di sentirsi tranquillo in merito alla strada prescelta. La revisione della proposta di modifica dello Statuto ha finito per prevalere anche in questa occasione e ciò gli conferma che si può ora proseguire senza preoccupazioni.

Il Presidente, premesso che a suo modo di vedere non esistono dubbi circa la applicabilità della legge 1952, osserva che non si è potuto operare integralmente nell'ambito della legge medesima unicamente per una questione di tempo, non essendo possibile procedere rapidamente ad una nuova ricognizione dei singoli immobili. Ad ogni modo si è agito con la dovuta cautela, in quanto esiste sempre una riserva latente tale da lasciarsi del tutto tranquilli. Si potrebbe se mai porre il problema se sia attuabile una seconda risoluzione,